



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 11/A2, Settore Scientifico Disciplinare M-STO/02 (Storia moderna) bandito con D.R. n. 1082/2016 Prot. 198534 del 19.07.2016 pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 60 del 29/07/2016

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di 1 posto di Professore associato, nominata dal Consiglio di Dipartimento in data 14/09/2016, si riunisce il giorno 11 ottobre alle ore 15,45 in via telematica, ed è così composta:

Prof. **Gian Paolo Romagnani (Presidente)**
Prof. **Valter Panciera**
Prof. **Andrea Zannini**
Prof. **Stefano Levati (Segretario)**
Prof.ssa **Simona Negruzzo**

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 27 settembre e 11 ottobre 2016 in via telematica.

Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Gian Paolo Romagnani e al Prof. Stefano Levati. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati (Allegato 1).

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 2 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di riacquiescenza dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione** (verbale 2), la Commissione appurato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati ha proceduto all'esame e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica prodotta da ciascun candidato e ha formulato i relativi motivati giudizi collegiali (Allegato 2). La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato la seguente rosa di candidati idonei:

- A **FEDERICO BARBIERATO**, nato a Conselve (PD) il 14/04/1972 punteggio 100/100
- B **NICCOLO' GUASTI**, nato a Firenze il 26/09/1969 punteggio 98/100

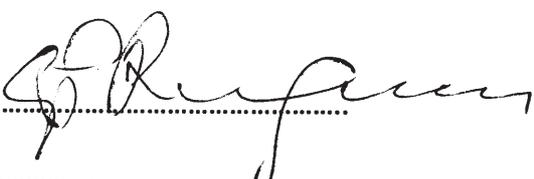
Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello maggiormente qualificato, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.



La seduta è tolta alle ore 16.

La presente relazione, completa di n. 2 allegati, viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

Prof. **Gian Paolo Romagnani (Presidente)**.....

Prof. **Valter Panciera**.....

Prof. **Andrea Zannini**.....

Prof. **Stefano Levati (Segretario)**.....

Prof.ssa **Simona Negruzzo**.....



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 11/A2, Settore Scientifico Disciplinare M-STO/02 (Storia moderna) bandito con D.R. n. 1082/2016 Prot. 198534 del 19.07.2016 pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 60 del 29/07/2016

Verbale n. 1
(Criteri di valutazione)

Alle ore 10 del giorno 27 settembre, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio di Dipartimento Culture e Civiltà del 14/09/2016 così composta:

1. Prof. **Gian Paolo Romagnani**, ordinario M-STO/02, Università di Verona,
(gianpaolo.romagnani@univr.it)
2. Prof. **Valter Panciera**, professore ordinario M-STO/02, Università di Padova,
(Walter.panciera@unipd.it)
3. Prof. **Andrea Zannini**, professore ordinario M-STO/02, Università di Udine,
(andrea.zannini@uniud.it)
4. Prof. **Stefano Levati**, professore associato M-STO/02, Università Statale di Milano,
(stefano.levati@unimi.it)
5. Prof.ssa **Simona Negruzzo**, professore associato M-STO/02, Università di Bologna,
(simona.negruzzo@unibo.it)

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Gian Paolo Romagnani e del Segretario nella persona del Prof. Stefano Levati, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 2 candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 15 novembre 2016.



La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

Pubblicazioni scientifiche: 40% del punteggio.

Le pubblicazioni saranno valutate tenendo conto della congruenza con il settore scientifico disciplinare M-STO/02, dell'originalità, dell'innovatività, della continuità nel corso degli anni e della capacità di creare connessioni anche interdisciplinari.

Curriculum: 30% del punteggio.

Il curriculum sarà valutato tenendo conto delle esperienze pregresse, in particolare della coerenza dei temi trattati con quelli costitutivi del settore scientifico disciplinare M-STO/02, della continuità nel percorso di ricerca, della capacità di progettazione e di direzione delle attività di ricerca, della partecipazione a gruppi di ricerca e a convegni scientifici anche a carattere internazionale, della partecipazione a comitati scientifici ed editoriali di riviste e collane scientifiche.

Attività didattica: 30% del punteggio.

La valutazione dell'attività didattica terrà conto dei diversi incarichi assunti dal candidato presso università italiane e straniere e verrà inoltre valutata in particolare la continuità didattica in relazione a contenuti di insegnamento afferenti al settore scientifico disciplinare M-STO/02.

La conoscenza della lingua inglese sarà dedotta dal curriculum dei candidati.

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati, operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati idonei.

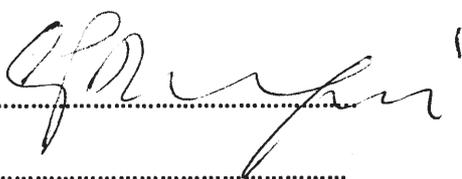
Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

Il Segretario provvederà a prendere in consegna dal Responsabile del Procedimento la documentazione prodotta dai candidati unitamente alla domanda di partecipazione e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione.

La seduta è tolta alle ore 12,00 .

Il presente verbale, completo di n. 1 allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

1. Prof. **Gian Paolo Romagnani (Presidente)**.....
2. Prof. **Valter Panciera**.....
3. Prof. **Andrea Zannini**.....
4. Prof. **Stefano Levati (Segretario)**.....
5. Prof.ssa **Simona Negruzzo**.....



ALLEGATO 2

(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

Candidato **FEDERICO BARBIERATO**:

giudizio collegiale relativamente a:

curriculum (punteggio 30/100): Il candidato, in possesso di dottorato di ricerca in “Popoli, culture e confessioni religiose nell’età moderna e contemporanea” conseguito nel 2001 presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e in possesso di abilitazione di seconda fascia per il settore 11/A2, presenta un curriculum scientifico di assoluta eccellenza con una notevole proiezione internazionale. Ricercatore confermato di storia moderna presso l’Università di Verona dal 2007, è stato precedentemente borsista presso la Fondazione Einaudi di Torino (1997-98), borsista post-dottorato presso l’Università di Padova (2002-2004), assegnista presso l’Università di Verona (2004-2007).

Membro di numerose società scientifiche italiane e internazionali, ha svolto attività didattica presso le Università di Verona, Padova, Venezia Ca’ Foscari e attività di ricerca in collaborazione con università italiane (Padova, Venezia) e straniere (Cambridge University, EHESS-Paris). Coordinatore internazionale del gruppo di ricerca EMoDiR (Research Group in Early Modern religious Dissents and Radicalism) dal 2012, membro del direttivo del Centro interuniversitario di storia culturale (CSC) dal 2014, membro del direttivo del Centro interuniversitario per la storia di Venezia (CeISVen) dal 2013, è inoltre coordinatore della sezione Anagrafe del portale di storia moderna <http://www.stmoderna.it> e cofondatore del sito <http://www.storiadivenezia.it>. Codirettore di tre collane universitarie presso case editrici di rilievo nazionale: “Studi di storia europea protomoderna” presso Unicopli, Milano; “Storie/Culture” presso QuiEdit, Verona; “Chiese e culture religiose” presso Digital Press, Palermo, Barbierato è membro del comitato scientifico della collana “Biblioteca universitaria” presso la casa editrice Claudiana di Torino e fa parte del comitato scientifico di tre riviste storiche nazionali quali “Società e storia” (rivista di fascia A), “Contesti” e “Storia di Venezia”.

Dal 2007 al 2012 ha fatto parte del Collegio di dottorato in “Scienze storiche e antropologiche” dell’Università di Verona e dal 2012 fa parte del Collegio docenti del dottorato di ricerca Interateneo in “Studi storici, geografici e antropologici” (Padova-Verona-Venezia).

La partecipazione di Barbierato alla comunità scientifica è sempre stata intensa e si è concretizzata negli anni con la partecipazione a due PRIN finanziati (2003-2005 e 2005-2007, coord. Prof. Pastore), con la presentazione di progetti FIRB valutati positivamente e con relazioni e contributi in numerosissimi convegni nazionali e internazionali gran parte dei quali si sono poi tradotti in pubblicazioni scientifiche. Si segnala in particolare la presenza di Barbierato in congressi scientifici internazionali presso sedi quali Parigi (EHESS), Ginevra (Institut d’histoire de la Réformation), Leeds (Leeds Humanities Research Institute), Oxford (Bodleian Library), Firenze (European University Institute), Montreal (Renaissance Society of America), Washington (Renaissance Society of America), Mainz (Johannes Gutenberg Universität), Alcalá (Universidad de Alcalá), Istanbul (International Society for Cultural History), New York (RSA e New York City University), Toulouse (Université Jean Jaurès), Umea (Umea Group for Premodern Studies), Londra (Goldsmith College), Oxford (The Oxford Research Centre in the Humanities), New Orleans (Sixteenth Century Society), Londra (William’s Library), Amsterdam (Università di Amsterdam), Mariland (Department of History), Uppsala (Uppsala Universitet), Bucarest (ISCH).



pubblicazioni scientifiche (punteggio 40/100): il candidato, che ha al suo attivo sei monografie o curatele e oltre 50 articoli scientifici, sottopone alla valutazione una selezione di 12 pubblicazioni scientifiche fra le quali quattro monografie (una delle quali pubblicata in inglese in sede internazionale) e otto saggi (quattro dei quali pubblicati in sede internazionale) pubblicati nell'arco di quattordici anni, fra il 2002 e il 2016. Gli interessi di Barbierato spaziano dalla storia del libro e della censura a quella del dissenso religioso, dell'incredulità e delle pratiche magiche, concentrandosi in particolare sulla "crisi della coscienza europea" fra Sei e Settecento e sui suoi echi sulla storia della cultura veneziana. Un ulteriore filone di ricerche riguarda la storia dell'Inquisizione. Particolarmente rilevante la monografia di quasi 400 pagine *The Inquisitor in the Hat Shop. Inquisition, Forbidden Books and Unbelief in Early Modern Venice* (Ashgate 2012), traduzione, parziale riscrittura e sviluppo del precedente volume comparso in italiano col titolo *Politici e ateisti. Percorsi della miscredenza a Venezia fra Sei e Settecento* (Milano, 2006), già accolto in sede nazionale da un'ottima critica e confortato anche all'estero da recensioni molto positive. Si tratta infatti di uno studio di notevole originalità, molto solido sul piano metodologico e ben fondato su fonti inedite per lo più di non facile reperimento, che ha aperto nuovi orizzonti nelle ricerche sulla circolazione delle idee in età moderna.

Di ottima fattura anche il piccolo libro *"La rovina di Venezia in materia de' libri proibiti"* (Venezia 2008) dedicato alla figura del libraio veneziano diffusore di testi clandestini Salvatore de' Negri e ai suoi tormentati rapporti con il Sant'Uffizio testimoniati da tre processi tenutisi tra il 1628 e il 1661.

Molte delle premesse delle ricerche di Barbierato si trovano già nella monografia *Nella stanza dei circoli. "Clavicula Salomonis" e libri di magia a Venezia nei secoli XVII-XVIII* (Milano 2002), nata da una tesi di laurea, nella quale l'autore indaga il tema della magia e dei suoi usi dimostrando come la cosiddetta "Clavicula Salomonis" sia in realtà il nome attribuito a testi diversissimi prodotti dalla continua rielaborazione di testi esoterici.

Di notevole interesse anche i saggi selezionati per la valutazione, nei quali si sviluppano ricerche molto coerenti e sempre ottimamente narrate attorno al tema del dissenso religioso e dell'intreccio, affascinante e complesso, fra la multiforme eredità della Riforma e i nuovi approcci secenteschi libertini e miscredenti, presenti soprattutto a Venezia (*Luterani, calvinisti e libertini*, 2005; *Quel che resta di un'eresia*, 2016). Da un saggio all'altro Barbierato conduce i suoi lettori in un mondo, finora assai poco conosciuto, di lettori e di librai, di osti e di barbieri, di patrizi e di ecclesiastici, di mercanti e di viaggiatori, con lo sguardo sempre attento sia al rapporto fra oralità e scrittura (*Sensory Media*, 2014), sia agli snodi della produzione e circolazione dei libri proibiti (*Writing, Reading, Writing*, 2011; *Attraverso la censura. La circolazione clandestina dei testi proibiti*, 2012), non trascurando un'acuta analisi degli atteggiamenti dei censori, spesso implicati negli stessi ambienti intellettuali degli autori dei testi loro sottoposti. Altri saggi conducono Barbierato ad indagare con acribia le pratiche giudiziarie del Sant'Uffizio al confine fra cultura giuridica e sapere medico (*Les corps comme preuve*, 2013), ad affrontare alcuni aspetti di una grande personalità intellettuale come Paolo Sarpi (*Paolo Sarpi, the Papal Index and Censorship*, 2015) o ad affrontare, in un contesto locale ma significativo come quello della città di Cremona fra Cinque e Seicento, una storia sociale delle istituzioni e dei ceti dirigenti della Lombardia in età spagnola (*Al governo della città*, 2006).

attività didattica (punteggio 30/100): Il candidato ha svolto un'intensa attività didattica anche prima di assumere il ruolo di ricercatore universitario, tenendo corsi presso l'Università popolare di Mestre (1999-2005), presso l'ARCI di Treviso (2001-2002), per conto della Regione Veneto (2001) nell'ambito



dell'aggiornamento dei docenti di scuola superiore. Fra il 2000 e il 2008 ha inoltre tenuto numerose lezioni singole e seminari presso le università di Milano, Venezia Ca' Foscari, Verona e Padova.

Dopo essere entrato nel 2007 nel ruolo dei ricercatori universitari è stato relatore o correlatore di numerosissime tesi di laurea triennale e magistrale e di dottorato presso l'Università di Verona, ma anche presso le università di Trento, Padova e Venezia Ca' Foscari. Dal 2007 ha tenuto per affidamento i corsi di *Storia del libro I e II* presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia Ca' Foscari (2007-2008); di *Risorse informatiche per la ricerca storica* e di *Fonti per la ricerca storica* nel corso di laurea specialistica in Storia e geografia dell'Europa dell'Università di Verona (2007-2008); di *Storia moderna* e di *Storia della repubblica di Venezia nell'età moderna* nei corsi triennali di Lettere, di Beni culturali e di Filosofia dell'Università di Verona (2008-2012); di *Antropologia storica* nel corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa dell'Università di Verona (2008-2012); di *Antropologia storica dell'età moderna* nel corso di laurea magistrale in Scienze storiche dell'Università di Padova (2012-2014); i corsi di *Antropologia storica* e di *Storia moderna* nel corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche delle Università di Verona-Trento (2012-2016).

Candidato **NICCOLO' GUASTI**:

giudizio collegiale relativamente a:

curriculum (punteggio 30/100): Il candidato, in possesso di diploma di perfezionamento in Storia moderna conseguito nel 2005 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e di abilitazione di seconda fascia per il settore 11/A2, presenta un curriculum scientifico di eccellenza con una significativa proiezione internazionale. Ricercatore confermato di Storia moderna presso l'Università di Foggia (dal 2008), ha precedentemente goduto di contributi e borse di studio concesse dall'Istituto Datini di Prato (aprile-maggio 1998), dall'Universidad Complutense di Madrid (2000-2001), dal centro studi sull'Illuminismo "Giovanni Stiffoni" di Venezia (2005); è stato inoltre borsista post-dottorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2006-2008), visiting-fellowship presso il Department of History and Civilization dell'European University Institute di Fiesole (2008-2009). Nel 2003 ha ottenuto il premio bandito dalla European Society of History of Economic Thought per il miglior articolo scientifico europeo di storia d'analisi economica.

Ha svolto attività didattica continuativa presso l'Università di Foggia e attività di ricerca anche in collaborazione con università italiane (Firenze, Bologna, Padova, Trieste, Venezia, Torino) e straniere (Madrid, Barcellona, Saragozza). Ha diretto e coordinato gruppi di ricerca e seminari internazionali sulla letteratura economico-politica settecentesca, sulla Compagnia di Gesù nel XVIII secolo sulla storia della Spagna in età moderna.

Fa parte del Comitato scientifico della collana universitaria "Mezzogiorno Adriatico" (Granzi Editore, Foggia), della rivista elettronica "El Futuro del Pasado", del gruppo dei revisori della rivista elettronica "Espacio, Tiempo y Educaciòn" e del comitato di direzione della rivista di fascia A "Società e Storia".

Dal 2009 al 2013 ha fatto parte del Collegio dei docenti del dottorato in "Storia e archeologia globale dei paesaggi" dell'Università di Foggia; dal 2014 fa parte del Collegio dei docenti del dottorato in "Storia dell'Europa dal Medioevo all'età contemporanea" dell'Università di Teramo.

La partecipazione di Guasti alla comunità scientifica nazionale e internazionale è molto significativa e si è concretizzata negli anni con la partecipazione a quattro PRIN finanziati (2000, coord. Prof. Ferrone; 2004, coord prof.ssa Profeti; 2005, coord. Prof. Ferrone; 2007, coord prof. Ferrone), ad alcuni progetti di Ateneo dell'Università di Foggia (2011-14, 2014-15, 2016) e ad alcuni progetti europei coordinati dalle Università di Trieste e Saragozza (2006-2008, 2008-2009, 2012-2014) e dall'Universidad Autónoma de Madrid (2013-14



e 2016-17). Ha presentato relazioni e contributi in numerosissimi convegni nazionali e internazionali gran parte dei quali si sono poi tradotti in pubblicazioni scientifiche. Si segnala in particolare la presenza di Guasti in congressi scientifici internazionali presso sedi quali Saragozza, Barcellona, Oviedo, Cadice, Madrid, Città del Messico, Parigi, Warwick, Boston.

pubblicazioni scientifiche (punteggio 39/100): il candidato, autore di quattro monografie e curatele e di oltre 60 articoli, sottopone alla valutazione 12 pubblicazioni scientifiche fra le quali quattro monografie in lingua italiana e otto articoli, quattro dei quali pubblicati in sedi internazionali.

Gli interessi di ricerca di Guasti si concentrano soprattutto sulla storia del riformismo e del pensiero politico-economico spagnolo settecentesco e sulle vicende collegate con l'espulsione dei Gesuiti dalla monarchia di Spagna. Ulteriori piste di ricerca, collegate strettamente alla principale, riguardano il dibattito sulla fiscalità spagnola nel Settecento e il pensiero politico-economico di Antonio Genovesi ed in particolare la fortuna della *Diceosina*.

Le pubblicazioni selezionate per la valutazione costituiscono la parte più corposa della produzione del candidato e rappresentano un contributo innovativo alla ricerca. In particolare il volume *Lotta politica e riforme all'inizio del regno di Carlo III. Campomanes e l'espulsione dei gesuiti dalla monarchia spagnola, 1759-1768* (Firenze, 2006), è una ricostruzione originale e problematica dell'attività riformatrice del ministro Pedro de Campomanes, protagonista e ispiratore della politica spagnola nel decennio di passaggio da Carlo III a Ferdinando VI, che ha nell'espulsione gesuitica la sua chiave di volta. Ma è soprattutto con *L'esilio italiano dei gesuiti spagnoli. Identità, controllo sociale e pratiche culturali, 1767-1798* (Roma, 2006) che il candidato porta a sintesi un ampio ventaglio di fonti documentarie illustrando, con accenni prosopografici, le vicende dei gesuiti espulsi, le loro strategie di avvicinamento alla politica governativa, la loro complessa, e spesso drammatica, sorte economica, non disgiunta alle scelte operate verso la cultura umanistica e scolastica. E' dalla biografia di *Juan Andrés y Morrell. Un gesuita spagnolo nell'Italia dei Lumi* (Milano, 2014), che emerge una raffinata capacità di analisi a partire da una vicenda individuale inserita in un ampio panorama letterario. Accanto a queste monografie, il candidato offre spunti interpretativi importanti anche negli altri articoli, tanto che lo studio della Compagnia di Gesù diventa paradigma per una approfondita analisi della relazione tra politica, cultura e religione, cifra distintiva e problematica del Settecento illuminato. Fra gli studi più innovativi si distinguono *Clergy and Fiscal reform in Eigtheenth-Century Spain* e quello inerente l'espulsione dei gitani nell'arbitrismo politico-economico castigliano del Seicento, entrambi caratterizzati da una innovativa scelta metodologica di impostare le ricerche sulle "minoranze" grazie all'ausilio delle fonti e dalla trattatista di natura economico-finanziaria.

attività didattica (punteggio 29/100):

Prima della assunzione nei ruoli universitari il candidato ha tenuto seminari e lezioni singole su temi legati ai suoi interessi di ricerca presso le università di Firenze, Padova, Bari, Bologna. Nella sua qualità di ricercatore universitario presso l'università di Foggia, tra il 2009 e il 2014 il candidato ha svolto continuativa attività didattica tenendo per affidamento il corso di *Storia moderna* nel corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione; dal 2014 tiene l'insegnamento di *Storia moderna* nei corsi di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali. Ha tenuto inoltre il corso di *Didattica della storia* per il TFA (2012-13) e per il PAS (2013-14); nello stesso periodo ha seguito e diretto, in qualità di relatore o correlatore, numerose tesi triennali, magistrali e di dottorato. Ha partecipato inoltre a commissioni giudicatrici di tesi dottorali presso le università di Foggia, Bari, Scuola Normale Superiore di Pisa, Universidad de Alicante.